

# Réveil Social

Organe du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

S. A. V. T.



# Risveglio Sociale

Organo del Sindacato Autonome Valdostano "Travailleurs",

L. 25 la copia — Abbonamenti: Annuo L. 300 — Semestre L. 150 — Spedizione in abbonamento postale - IV Gruppo — Direzione: Aosta, Piazza I. Manzetti - Tel. 73-36

## Le elezioni per la C. I. SIDER - Cogne La situazione sindacale - Doveri di ognuno

Chiusa la parentesi estiva, utilmente preparata nella preparazione del II Congresso regionale del SAVT, svoltosi domenica 20 settembre con successo di partecipanti e di interventi positivi nelle varie discussioni, si prepara per ogni scritto, come per i nuovi dirigenti, un periodo di attività.

In verità anche l'estate è stata particolarmente intensa di manifestazioni e di vitalità.

Dalla partecipazione attiva dei dirigenti del SAVT per l'affermazione della lista e degli ideali nostri alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, allo sciopero dei metallurgici svoltosi compatto, grazie al contributo e alla propaganda anche dei dirigenti del SAVT, preoccupati degli interessi e della difesa dei diritti dei lavoratori, infine al recente sciopero dei minatori, dovete riconoscere che la vita sindacale non ha conosciuto soste né remore.

Le scadenze autunnali premono ora alle porte con le esigenze di una continua attenzione e urgente necessità. Una di queste sono le prossime elezioni per il rinnovo della Commissione Interna ai Sider.

La particolare situazione sindacale, esige che ognuno di noi, da ognuno di voi, iscritti, spirito di sacrificio, di collaborazione per una intensa attività di propaganda affinché il SAVT riaffermi la sua vitalità, la sua forza.

Occorre che ogni valdostano, operaio o impiegato, senta il dovere imperioso perché, anche nel campo sociale e sindacale, i valori, i diritti dell'operaio valdostano siano tutelati e difesi con energia e coscienza, al di là e al di sopra di ogni ideologia politica che troppo spesso s'insinua nei problemi dei prestatori d'opera. Il SAVT rifugge da ogni tendenza campanilistica o razzistica, ma intende difendere come sempre i diritti della mano d'opera locale. Ecco perché fa appello a tutti i valdostani, di nascita e di adozione, di stringersi attorno al SAVT, solo organismo sindacale che, ripetiamo, difende i vostri interessi sindacali senza remore e senza tentennamenti.

Il rinnovo della Commissione Interna dei Sider è un atto a cui risultati superano per propaganda e per importanza morale, il fatto in se stesso dell'elezione. Le C.I. sono il polso della vita dell'organizzazione, sono il termometro della sensibilità sindacale, sono le organizzazioni che dimostrano la vitalità capillare dei vari Sindacati, solo attraverso le C.I. è possibile controllare l'attività delle varie aziende e provvedere alla difesa degli iscritti nelle varie questioni

che essi abbiano ad affrontare. Volete affidare a mani di estranei i vostri interessi? Operai, impiegati, volete mescolare politica e sindacalismo? Solo un **Sindacato Autonoma** da ogni influenza politica potrà e saprà difendere senza difficoltà i vostri diritti. E ci rivoliamo anche ai soliti assenti! Non disertate il vostro posto, non mancate all'appuntamento, contribuite anche voi all'affermazione del Sindacato Valdostano, del vostro Sindacato! Mancare al voto, per pigrizia, per indolenza, per sciattezza è tradire i propri interessi e anche il proprio ideale! Perché è da sperare che ogni Valdostano si senta tale prima di tutto! E allora uniti, concordi, contribuamo tutti alla comune affermazione.

E' questo un vivo, sentito appello che vi rivoliamo! Vogliate, nel vostro interesse, ascoltarci; siate coscienti, valdostani e onesti, voterete SAVT perché esso è il Sindacato che Autonoma difende gli interessi di tutti.

Più voti al SAVT vuol dire maggior forza per la difesa dei vostri diritti, per un miglior controllo delle attività aziendali, una valida difesa dello spirito di Emile Chanoux.

## VOTA S. A. V. T.

La Segreteria

### ECCO LA LISTA DEI CANDIDATI DEL S. A. V. T.

#### OPERAI

RAVET Giancarlo  
DESANDRE' Attilio  
VALLET Emilio  
PITET Giulio  
CHEILLON Ernesto  
NIEROZ Giuseppe  
MONEY Giuseppe  
BOTTEL Giovanni Giuseppe  
CARREL Luigi  
CASASSA Riccardo  
CHENEY Camillo  
CHENTRE Luigi  
CRETIER Vittorio  
CUNEAZ Alberto  
CUNEAZ Maurizio  
MARCOZ Anselmo  
THERIVEL Gilberto

#### IMPIEGATI

PEAQUIN Graziello  
LETTRY Benet Alessandro  
VUILLERMOZ Alberto

## Il nuovo Comitato Direttivo del SAVT

### STABILIMENTI SIDERURGICI

RAVET Giancarlo  
FOSSON Pietro  
DESANDRE' Attilio  
VUILLERMOZ Alberto  
PEAQUIN Graziello  
BIOLEY Pietro  
BREUVE' Ernesto  
VALLET Emilio  
LETTRY Benet  
BOTTEL Giovanni  
POLLET  
CRETON Adolfo  
PITET Giulio

### MINIERE DI COGNE

BURLAND Attilio  
RUFFIER Osvaldo

### MINIERE DI LA-THUILE - MORGEX

GIPPAZ Enrico  
HAUDEMAMAND Rinaldo

### CAVE DI POMPIOD

BIONAZ Prospero

### ILSSA VIOLA DI PONT-ST-MARTIN

DE GIORGIS Franco

### IMPIANTI ELETTRICI

JUNIN Arturo

### SOIE DE CHATILLON

HERIN Lucia

### AGRICOLI

THERIVEL Adolfo  
VALLET Ovando  
CARLON Mario

### ENTI LOCALI

VIETTI Pietro

## La cronaca del II Congresso del Sindacato Autonome Valdostano

Con la partecipazione di circa 120 delegati, domenica 20 settembre scorso si è svolto il II Congresso del Sindacato Autonome Valdostano.

La manifestazione, curata nei minimi dettagli dalla Segreteria uscente, si è tenuta nei locali stessi dell'Organizzazione. La grande sala era stata addobbata con le bandiere nazionali e regionali.

Al tavolo d'onore, all'apertura dei lavori, presero posto le Autorità regionali: il deputato Avv. Severino Caveri, il Presidente della Giunta Avv. O. Marcoz, l'Assessore Gex Avv. Corrado, l'Assessore Chantel Dott. Enrico.

Erano pure presenti i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali della CISL, nella persona del Sig. Enzo Friso e della CGIL, rappresentata dal Sig. Mario Colombo.

Presiedeva l'assemblea l'Assessore P.I. Pierino Fosson, già presidente dell'Associazione «Travailleurs», matrice del nostro sindacato.

Prese per primo la parola il Presidente della Giunta Avv. Marcoz, il quale, nel porgere ai rappresentanti della classe lavoratrice valdostana il saluto dell'Amministrazione regionale, volle porre in rilievo il programma sociale che ispira la nuova Amministrazione della Valle, assicurando il Suo interessamento per tutti i problemi che investono l'economia valdostana e per i problemi di giustizia sociale verso i lavoratori dei campi e delle officine.

M. le Député Caveri fit ensuite un long exposé sur la situation économique et sociale de la Vallée depuis les temps reculés jusqu'à nos jours. Il termina son discours en souhaitant à la classe ouvrière valdotaine les meilleurs succès pour l'accomplissement d'une justice sociale qui ne manquera pas d'avoir ses

### La relazione del Direttivo uscente

Dopo una breve parentesi durante la quale veniva offerto un vermouth d'onore agli invitati, i lavori venivano ripresi per udire dal Sig. A. Désandré, membro del Direttivo e della C.I. del Sider, la relazione conclusiva del Direttivo uscente.

La relazione, premettendo che il SAVT, nato dalle file della vecchia e gloriosa «Section des Travailleurs», abbia dato vita ad uno dei primi Sindacati Autonomi (in tutto il mondo), rileva come i fini del Sindacato siano la tutela e la difesa del lavoratore valdostano nelle aziende, nelle industrie e nei rapporti diretti tra contadino e datore di lavoro. Dopo un riesame delle situazioni venutesi a creare in Valle nel campo sociale e sindacale, la relazione rileva che allorché la nostra Organizzazione orientava la sua azione verso un sistema di trattative aziendali in campo regionale, le altre organizzazioni erano ancora ancorate al principio delle trattative nazionali. Attualmente tutti si sono orientati in questa direzione, almeno per determinate situazioni e per determinati casi.

### Rapporti con la U. I. L.

Tuttavia il SAVT non si è mai estraniato dall'attività sindacale nazionale e, ravvisato un parallelismo tra il proprio orientamento sindacale e quello della UIL, nel 1955 stipulava con questa Organizzazione nazionale un accordo di mutua rappresentanza.

Il risultato dell'esperimento si è dimostrato positivo nella sua applicazione e nei suoi risultati.

Le due Organizzazioni, pur conservando le rispettive autonomie di decisioni, devono marciare sempre più vicine nell'interesse dei lavoratori che rappresentano. Il SAVT dovrà preoccuparsi inoltre di fornire ai suoi aderenti come a

échos dans le domaine politique et social.

Il Dott. E. Chantel, Assessore alla Sarrità, come socialista e come amministratore pose in rilievo l'importanza del fattore sindacale, auspicò la ricostituzione del fronte unico dei lavoratori, concludendo, fra gli applausi, che questa unità deve ricercare nel sindacalismo autonomo valdostano.

Il Sig. E. Friso, a nome della CISL, dopo aver posto in rilievo l'importanza nella vita sindacale della Valle dei lavori del II Congresso del nostro Sindacato, affermava: «Possiamo senz'altro dire che la piattaforma attraverso la quale è da ritenersi possibile il creare il sindacato unitario è molto felicemente rappresentata dal motto che caratterizza il vostro Congresso, ma l'accettazione del metodo democratico non deve essere inesa solo come un problema funzionale interno del movimento, ma come un problema che riguarda tutta l'organizzazione della Società. Il Sindacato, proseguiva, non può dirsi estraneo alla lotta per la difesa delle democratiche istituzioni... Ma la lotta in difesa della democrazia... deve investire in maniera sostanziale i rapporti dei cittadini tra di loro e con lo Stato. Quando invece, in nome della democrazia, si sono usati strumenti che, come quello della discriminazione e della rappresaglia personale, sono strumenti propri della dittatura, gli oppositori del regime democratico hanno trovato motivo di avvantaggiarsene».

Chiudeva gli interventi il rappresentante della CGIL Sig. Mario Colombo, il quale a sua volta auspicava un fronte comune dei lavoratori e concludeva il suo dire augurando agli intervenuti una positiva conclusione dei lavori iniziati.

### Rapporti sindacali e situazione politica

La relazione passa poi ad esaminare i rapporti con le altre organizzazioni sindacali e, fatto un riepilogo delle situazioni venutesi a creare in Valle in seguito alle elezioni politiche e nazionali del 1954, quando si pensò, erroneamente, alla liquidazione definitiva del SAVT da parte di molte persone interessate. In merito alle elezioni recenti la relazione si augura di ritrovare nel rinnovato clima di distensione e di democrazia l'ambiente favorevole ad una migliore possibilità di difesa degli interessi della classe lavoratrice.

### Accordi sindacali

La lunga relazione, che qui esponiamo per sommi capi, passava in seguito in esame gli accordi stipulati con le varie aziende in tutela dei lavoratori dal 1956 a tutt'oggi: n. 6 accordi per la categoria metalmeccanici; n. 7 per le categorie estrattive e cave; n. 2 per gli elettrici; n. 6 per i dipendenti degli Enti locali; n. 1 per la categoria artigiani; n. 2 per i lavoratori agricoli; n. 3 per la categoria edili.

Un totale di 27 accordi trattati dal SAVT da sola o congiuntamente con le altre organizzazioni, rappresentano un bilancio non trascurabile di attività in difesa degli operai e dei contadini, oltre ad altri accordi di minore portata.

### «Banca delle ore»

La relazione passa poi ad esaminare la discussa questione della «Banca delle Ore». Essa rileva i criteri informativi che hanno portato alla conclusione del discusso accordo. La particolare situazione venutasi a creare nei vari complessi industriali in questi ultimi anni, portava come conseguenza una riduzione delle unità lavorative e all'orario di lavoro. Le Organizzazioni sindacali preoccupate del futuro delle maestranze, stipularono con la Soc. Cogne l'accordo che, riducendo le negative ripercussioni della crisi, assicurava all'operaio un margine di retribuzione annua salariale di 44 ore settimanali delle quali solo 42 lavorate e ciò indipendentemente dalla congiuntura economica e dalla situazione di mercato, come si è rilevato nella recentissima crisi siderurgica. Il Direttivo uscente del SAVT riconosce nella relazione che l'accordo non è esente da peccati ed insufficienze, tuttavia rileva che il confronto va fatto tenendo presente la critica congiuntura economica del momento in cui le trattative si svolgevano.

Altro accordo importante è stato quello del 29 settembre 1953, con il quale la Soc. Cogne riconosceva alle organizzazioni sindacali il diritto di intervenire nel componimento delle controversie individuali non risolte dalla C.I.

### Situazione organizzativa

Se esaminiamo il numero degli iscritti in rapporto alla massa degli operai impiegati nelle varie aziende della Valle dal 1954 al 1958, in rapporto soprattutto alla situazione venutasi a creare in seguito alle elezioni regionali, le quali avevano creato un ambiente conformista dominato dalla paura delle discriminazioni e dei licenziamenti, dobbiamo riconoscere che la classe operaia aderente al nostro Sindacato ha saputo ottimamente reagire alla politica del ricatto e della corruzione instaurata dalla classe politica allora al potere. Infatti le flessioni si verificarono in delicati settori della classe impiegatizia degli Enti locali e in altri particolari casi. La massa degli operai si strinse attorno al suo Sindacato con decisione e compattezza. Altrettanto dicasi dei campaigners.

Attualmente la situazione organizzativa è in pieno sviluppo, sia per quanto riguarda le organizzazioni di categoria, sia per le affermazioni avvenute anche recentemente per le elezioni delle C.I. nelle varie aziende della Regione. Nuove categorie di lavoratori hanno chiesto di aderire al nostro sindacato e di costituire i direttivi di categoria. Sarà compito del nuovo Direttivo di esaminare il problema per soddisfare le legittime richieste di queste nuove masse di lavoratori. E' merito del Direttivo uscente di aver voluto sempre in ogni competizione per il rinnovo delle C.I., presentarsi con il proprio simbolo, indipendentemente da ogni altra organizzazione, malgrado gli inviti e le sollecitazioni in merito, anche perché non si è mai potuto trovare la concordanza dei programmi. La relazione passa ad esaminare le possibilità future e pone in rilievo la grave situazione delle possibilità di occupazione in Valle. Esse sono scese dal 1948 all'anno scorso da 12.700 unità lavorative a 9.918. Una diminuzione di ben 2.782 unità, ciò che rappresenta il 22% del totale; queste diminuzioni sono dovute in massima parte alla politica sociale seguita dalla Soc. Cogne e soprattutto dalle aziende della bassa Valle (Issa Viola - Guizio Rossi - Brambilla di Verrès) e dalle Miniere di La-Thuille-Morgex.

Questa grave situazione dovrà essere attentamente seguita non solo dalle Organizzazioni sindacali ma anche dalle Autorità regionali.

# Il SAVT e la vita politica in Valle

Il Sindacato Autonomo rimarrà sempre fedele ai principi e agli insegnamenti di E. Chanoux, e nella difesa del patrimonio etnico del popolo valdostano non trascurerà, come non ha mai trascurato, di impegnarsi nella soluzione dei problemi che investono il progresso economico e sociale della Valle.

Contrario ad ogni discriminazione politica o religiosa, contrario a tutti coloro che vogliono servirsi dell'autorità per difendere interessi di classi o di clans, contrario ai miti dei superuomini di statura nazionale o anche regionale perché convinto che tutti gli uomini sono utili ma nessuno è indispensabile, il Direttivo del Sindacato si è sinora impegnato solo con uomini che hanno dato garanzie di difendere il mondo del lavoro e coi spera di continuare nel futuro.

## Categoria agricoltori

La relazione si conclude con l'esame particolare della situazione dei lavoratori agricoli la cui posizione giuridica è del tutto particolare in Valle d'Aosta, dove a volta a volta il contadino può essere considerato un datore di lavoro, un coltivatore diretto in proprio e, infine, un salariato o bracciante. Nel 1953 gli agricoltori che avevano aderito al SAVT erano oltre 100; nel corrente anno il numero degli iscritti è di circa 700.

La Segreteria agricoltori del SAVT fu la prima in Valle che promosse e concluse il contratto integrativo regionale per i salariati dell'agricoltura, contratto che

entrò in vigore il 1° luglio 1954. Nel corrente anno il contratto venne rinnovato e mercè i buoni uffici del nostro Sindacato vennero raddoppiati i minimi salariali, il diritto alle ferie, alla gratifica natalizia, tredicesima mensilità e feste infrasettimanali.

L'organizzazione capillare venne consolidata con la creazione degli uffici periferici che funzionano egregiamente nei principali centri della Valle.

Il merito di tutto ciò è dovuto soprattutto all'inflessibile attività del nostro vecchio, ma sempre attivo e insostituibile, amico Thérivel.

La relation se termine avec une minute de silence de toute l'assemblée des délégués, en hommage à la mémoire de notre martyr Emile Chanoux dont nous gardons fidèlement le souvenir. Tout nos enseignements est pour nous un héritage que nous voulons conserver pour nos fils.

Le but du Syndicat, c'est le progrès de la classe ouvrière, son bien-être, parce que, nous le répétons encore s'il est nécessaire, seulement à travers le bonheur de la classe ouvrière et paysanne le Pays d'Aoste trouvera un futur meilleur.

Après la lecture de la relation du Secrétariat, les congressistes se donnèrent rendez-vous au restaurant Ferina où un savoureux dîner avait été préparé. L'après-midi très fraternel se déroula jusqu'à trois heures de l'après-midi lorsque on recommença les travaux et les discussions des délégués, discussions très vives et très intéressantes.

# I LAVORI POMERIDIANI

## Intervento dei delegati - Discussione - Approvazione della mozione finale

I lavori pomeridiani s'iniziarono con gli interventi dei numerosi delegati e con la costituzione del Comitato per la verifica dei poteri, e del Comitato elettorale. Il delegato Rudaz e il segretario uscente Désandré avanzarono la proposta che i membri del Comitato fossero scelti fra i delegati stessi, uno per categoria in numero non superiore a sette.

La proposta, accettata all'unanimità, diede in seguito i seguenti risultati: per i Sider: De Giorgis F.; Minatori: Gianetta A.; Impianti Elettrici: Finet E.; per i chimici: Burgay I.; Agricoltori: Vallet V.; Enti locali: Geom. P. Vietti. Vari: Sarteur Ed. Essi si posero subito al lavoro, mentre s'iniziarono le discussioni sulla relazione della Segreteria e sull'attività passata e futura del Sindacato Autonomo.

Il Sig. CRETAZ di Perloz, a nome degli agricoltori chede che il Sindacato si interessi in particolare della situazione assistenziale e previdenziale dei contadini, sollecitando se necessario l'intervento dei parlamentari in merito. Richiama l'attenzione sulla necessità della diffusione del giornale che, insiste, deve penetrare in ogni casa.

Il Signor PITET dei Sider di Aosta, richiama l'attenzione del Congresso sulla necessità dell'unità sindacale, riferendosi alle parole espresse in merito dall'Assessore Dott. Chantel al mattino. Egli dichiara di approvare la relazione della Segreteria uscente, ma sollecita il nuovo Direttivo ad una più intensa attività organizzativa. Richiama infine l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di una riforma scolastica che tenga presente la necessità di una migliore preparazione professionale della gioventù; conclude auspicando l'eliminazione delle differenze di trattamento fra il salariato agricolo e l'operaio.

Il Geom. VIETTI lamenta la carenza di azione sindacale nel settore degli Enti locali, carenza, afferma, dovuta forse al fatto della particolare situazione venutasi a creare in Valle con la precedente amministrazione, ma che tuttavia deve essere urgentemente rimediata con interventi tempestivi.

POLLET des « Sider » d'Aoste, souhaite une meilleure collaboration avec toutes les organisations syndicales, mais cette collaboration, affirme-t-il, doit être assez plus indépendante que pour le passé, jusqu'à ce qu'on arrive à la reconstitution de l'unité de la classe ouvrière. Egli critica in seguito i rapporti del SAV con la UIL e con la CISL, chiede il ridimensionamento dell'accordo della « Banca delle Ore » affinché sia stabilito un plafond ore recuperabili o quanto meno non conteggiate in caso di licenziamento dell'operaio. Protesta, giustamente, sul procedimento della Mutua Malattie di porre tre giorni di carenza sulla degenza del mutuatò.

BURLAND des Minières de Cogne souhaite l'unité syndicale en repoussant

tout accord avec le Syndicat CISL ; le SAVT, affirme-t-il, doit conserver son autonomie d'une façon entièrement et totalement indépendante ; à Cogne la politique de discrimination a joué à l'avantage d'un seul syndicat! Il rappelle le danger qui pèse sur les mineurs: la « silicosi ». Il faut, déclare-t-il, que le pourcentage de reconnaissance de la maladie soit baissé du 40 au 30%. Il sollicite l'intervention des parlementaires pour une meilleure législation à ce propos.

V. VALLET di Gignod sollecita l'intervento delle Autorità regionali sul problema della concessione delle residenze stabili elargite con magnanimità eccessiva dalle autorità comunali di Aosta, sia da quelle degli altri Comuni della Valle.

E' questa, egli afferma, una questione che esula da ogni preconcetto campanilistico o razzistico; è invece una questione prettamente sociale.

Le residenze devono essere concesse in relazione alle possibilità d'impiego di mano d'opera; ora in Valle, queste possibilità sono transitorie e si limitano nel tempo. Passato il periodo dei trafori e dei grandi lavori cantieristici, come saranno collocati questi operai e manovali che hanno trovato attualmente una occupazione provvisoria in questi cantieri?

Nella prospettiva non troppo remota di un ridimensionamento dei cantieri della Cogne, quali saranno le altre possibilità di lavoro che si presenteranno in Valle quando avremo in più della mano d'opera purtroppo non qualificata professionalmente? Queste unità verranno ad incidere sul bilancio assistenziale dei Comuni e della Regione con grave danno all'economia locale. Il Vallet si fa portavoce inoltre del malcontento dei piccoli contadini, in specie ortofrutticoli, per quanto riguarda le concessioni di licenze sul mercato di Aosta, dove il produttore locale non trova possibilità di sistemarsi.

THERIVEL risponde agli interventi dei vari agricoltori, assicurando l'interessamento in merito del Sindacato. Egli tiene a rilevare come il Sindacato abbia sinora assicurato l'assistenza previdenziale a tutti i contadini che si sono rivolti all'organizzazione, ponendo in rilievo come l'assistenza alla categoria sia notevolmente migliorata negli anni in seguito a provvedimenti di legge.

M. le Prof. CORNIOLO regoce les congressistes pour les arguments portés à propos du journal. Le journal porte le titre de « Réveil Social ». C'est un titre qui est un programme auquel nous devons demeurer fidèles. Il continue en faisant un long aperçu sur la question scolaire valdotaine, surtout en rapport à la préparation professionnelle et technique des jeunes, préparation insuffisante dans la situation actuelle.

Numerosi sono ancora gli interventi

nella discussione, che la tirannia dello spazio ci impedisce di citare.

Vogliamo ricordare le risposte del Segretario G. C. RAVET a diversi interlocutori: assicura il Geom. Vietti sull'interessamento del Sindacato per quanto riguarda i dipendenti degli Enti locali; a Pollet e a Pitet sul problema della « Banca delle Ore », sul problema della mutua malattie, sulla questione del personale del Casinò di Saint-Vincent, e su tutti i problemi prospettati dai vari delegati.

Il Geom. VUILLERMOZ Alberto prospetta l'azione futura in relazione ai rapporti che il Sindacato dovrà avere con le altre organizzazioni sindacali.

« L'unità sindacale, egli afferma, la volgiamo anche noi; ma nel pieno rispetto della volontà della classe lavoratrice che deve essere volta unicamente, in campo sindacale, al raggiungimento di quei fini sociali, economici e giuridici che siano validi strumenti per la tutela degli interessi della classe lavoratrice, senza remore politiche od ideologiche. Per noi inoltre resta in più la fe-

deltà al testamento di E. Chanoux, e su certi problemi non ci sentiamo di recedere senza tradire la fiducia che i nostri lavoratori hanno in noi riposto. »

Il Prof. Corniolo dà in seguito lettura della mozione presentata da un gruppo di delegati di Aosta, Châtillon e Cogne. La mozione, posta ai voti dal Presidente dell'Assemblea, è approvata all'unanimità.

M. l'Assesseur P. FOSSON cloture les travaux de l'Assemblée en faisant remarquer l'importance des discussions qui se sont déroulées pendant la journée. Le Syndicat Autonome est une grande famille la meilleure des familles, parce qu'elle est la famille de ceux qui par le travail et par les sacrifices portent à la construction de la Maison Valdotaïne les pierres les plus polies et les plus durables. Il invite tous les délégués à bien vouloir continuer leur tâche pour le meilleur développement du Syndicat Valdotaïn et pour le bonheur de toute la Vallée et particulièrement pour le progrès de la classe ouvrière valdotaine.

# ECCO IL TESTO DELLA MOZIONE approvata all'unanimità al Congresso

## DEMOCRATIE ET PROGRES

I delegati delle varie categorie di lavoratori aderenti al Sindacato Autonomo Valdostano, partecipanti al II Congresso dell'Organizzazione Sindacale, svoltosi il 20 settembre 1959 presso la sede sociale:

udita la relazione dell'attività svolta dal Direttivo uscente, con la quale si pone in rilievo:

il cammino percorso dal Sindacato Autonomo Valdostano nelle difficili contingenze degli anni precedenti in relazione alle particolari situazioni politiche, sociali, economiche della Regione.

La tenace difesa degli interessi dei lavoratori valdostani senza remore razziali, ma nella visione giusta della preminenza degli interessi della mano d'opera locale.

L'indipendenza assoluta del Sindacato Autonomo da ogni invadenza o influenza politica.

## APPROVA

il contenuto della relazione nello spirito e nella sostanza, elogiando l'opera fattiva e lo spirito di sacrificio dimostrato dal Direttivo uscente nell'esplicazione del suo difficile mandato

## FA VOTI

perchè l'attività del nuovo Direttivo si espliciti con la stessa buona volontà tenendo presente:

1) la necessità urgente: di stabilire quei rapporti di forza che siano di utile appoggio all'azione sindacale delle organizzazioni nazionali;

2) di creare le condizioni indispensabili per la stipulazione nelle varie aziende di contratti d'integrazione tendenti a migliorare la legislazione attuale, provvedendo alla creazione di nuovi strumenti sindacali che possano sopprimere alle deficienze esistenti in materia nei diversi complessi industriali.

A tal fine il nuovo Direttivo si proporrà di valorizzare e apportare le opportune modifiche a quei contratti che si differenziano e completano la legislazione sindacale nazionale.

Pertanto l'assemblea approva i contratti stipulati nelle aziende « Cogne » che dovranno però essere perfezionati da quelle modifiche che sono state approvate in sede di discussione (vedi Banca delle ore, ecc.).

Questi contratti dovranno essere operanti con efficacia giuridica.

Per adempiere a questi fondamentali presupposti il SAVT dà mandato al Direttivo perchè promuova una fattiva collaborazione con le Autorità regionali, perchè queste con l'apporto della loro posizione giuridica e morale offrano un valido aiuto al raggiungimento del fine indicato.

Parallelamente dovrà essere compito specifico ed essenziale del nuovo Direttivo continuare a mantenere quelle proficue ed efficaci relazioni con la U.I.L., delegando a questa Organizzazione nazionale il compito di rappresentanza del SAVT e poter attraverso i suoi organi ottenere quegli utili strumenti per una efficiente contrattazione in relazione ai problemi di carattere nazionale.

Per potenziare l'azione sindacale, l'assemblea ravvisa molto importante e utile per la classe lavoratrice il superamento di quelle forme di lotta e polemiche intestine che indeboliscono l'azione delle varie organizzazioni sindacali e paralizzano l'azione dei lavoratori. Tiene però a rilevare che offrendo con lealtà e sincerità la sua collaborazione, non intende sottostare a interessate man-

ovre di carattere non sindacale e prestarsi a speculazioni propagandistiche tendenti solo a favorire l'opera demagogica di proselitismo verso altre organizzazioni sindacali.

L'Assemblea ritiene che l'azione unitaria deve rimanere unicamente su basi sindacali onde realizzare effettivamente ed efficacemente il fronte unico dei lavoratori, sola condizione per una efficace e valida difesa dei diritti della classe lavoratrice.

Fa appello a tal fine, al senso di responsabilità sociale che dovrebbe animare i dirigenti di azienda instaurando in ogni cantiere quei rapporti tra datori di lavoro e prestatori d'opera improntati a concetti di reciproca dignità e senso di giustizia, rifuggendo in ogni modo da ogni concetto paternalistico.

Tiene però in somma considerazione che l'azione sindacale futura deve svilupparsi nel mantenere sempre quei rapporti di forze che ogni organizzazione sindacale democratica deve sapere usare con discernimento e visione chiara della realtà oggettiva.

Quae sindacato regionale, sarà suo preciso compito continuare lo studio, e controllare l'evoluzione della situazione economica e sociale della Valle, indicando all'opinione pubblica e alle autorità preposte i mezzi e gli strumenti che giuocheranno opportuni al fine di instaurare una politica di massima occupazione in tutti i settori, opponendosi decisamente a tutte quelle misure che possano provocarne una flessione (licenziamenti - riduzione d'orario, ecc.).

L'azione del Sindacato Autonomo « Travailleurs » dovrà essere inoltre intesa a stimolare tutti quegli organismi competenti affinché si creino in Valle sempre nuove fonti di lavoro.

Dovrà essere compito fondamentale, nell'attività del nuovo Direttivo, di affrontare decisamente il problema della mano d'opera giovanile, sia per quanto riguarda la qualificazione professionale, sia per quanto riguarda la preparazione dei dirigenti d'azienda o il perfezionamento della qualificazione professionale artigiana.

Si rende necessario sollecitare in merito le Autorità regionali per una pronta creazione, in ogni centro della Valle, di scuole di preparazione professionale (in relazione anche al progetto governativo di ridimensionamento della scuola e in applicazione degli articoli dello Statuto regionale, sulle competenze scolastiche) e la creazione in Aosta di un Istituto Tecnico Industriale con le specializzazioni professionali relative alle possibili attività industriali locali.

E poiché siamo in tema scolastico, problema importante per il futuro della Valle, l'Assemblea fa voti perchè le Autorità regionali riesaminino il problema giuridico degli insegnanti tenendo presenti le loro giuste rivendicazioni giuridiche, economiche che valorizzino il prestigio degli educatori, in particolare quelle delle scuole sussidiate, ma che si esiga nello stesso tempo che l'educazione sia diretta a creare nel giovane lo spirito che ha animato i loro padri nella difesa dei diritti valdostani: civili, morali e linguistici e sia reso quanto è possibile l'accesso ad ogni ordine di scuole ai giovani della Valle, con agevolazioni e borse di studio. Questo è il problema per il futuro, ma tanto più urgente se si consideri la situazione che verrà a crearsi in Valle con l'apertura dei trafori alpini e con il perfezionarsi del M.E.C.

In eguale misura l'azione del nostro Direttivo dovrà orientarsi ad assicurare alla mano d'opera femminile quelle possibilità d'inserirsi nel processo produttivo della Valle.

L'Assemblea ritiene suo dovere richiamare l'attenzione delle Autorità regionali e dei Sindaci dei principali Comuni della Valle, sul complesso e acuto problema delle residenze che ostacolano il già difficile collocamento della mano d'opera locale, la facilità con cui vengono concesse tali residenze a scopo di propaganda elettorale dei Partiti politici che dirigono le Amministrazioni comunali. In particolare, per quanto riguarda il Comune di Aosta, rileva come, troppo largamente vengono concesse licenze commerciali che, specie nel settore ortofrutticolo, ledono gli interessi dei piccoli contadini i quali nello smercio diretto dei loro prodotti trovano un piccolo compenso alle loro magre risorse.

Come Sindacato Regionale che, oltre ai lavoratori dell'industria, organizza anche i lavoratori della terra, fonte principale dell'economia valligiana, sarà suo essenziale dovere di trovare quelle forme adatte a potenziare la nostra agricoltura e ricercare strumenti atti ad integrare il magro bilancio del contadino.

A tale scopo indirizzerà la sua azione al raggiungimento di questi punti fondamentali:

- 1) - Abolizione di tutti gli oneri fiscali per i terreni situati al disopra dei 700 metri;
- 2) - Sistemazione organica delle aziende rurali;
- 3) - Creazione di caseifici;
- 4) - Valorizzazione dei prodotti agricoli ed in special modo della fontina, bestiame, frutta e vini;
- 5) - Aiuti concreti a quegli agricoltori che desiderano integrare le risorse del suolo con attività di carattere complementare soprattutto nella valorizzazione del turismo locale;
- 6) - Elevare le prestazioni sanitarie ed economiche dei salariati al livello di quelle prestazioni in atto per le altre categorie;
- 7) - Potenziamento e perfezionamento della scuola di agricoltura esistente e creazione di corsi di aggiornamento tecnico agricolo nei centri della Valle laterale.

L'Assemblea, rilevando l'opera fattiva già svolta in favore dei dipendenti degli Enti locali, sollecita da parte del nuovo Direttivo una più intensa azione tesa al riconoscimento dei diritti economici giuridici della categoria.

Richiama l'attenzione dei futuri responsabili del SAVT in relazione alle questioni fiscali, assistenziali e al potenziamento dei contributi della Regione per le categorie artigianali residenti in Valle.

## CONCLUDE

la mozione porgendo un affettuoso saluto ai lavoratori che hanno terminato la loro attività lavorativa, ma che, più di ogni altri meritano una nostra particolare menzione perchè costituiscono la parte migliore della nostra famiglia.

Per essi deve essere affrontato il problema delle loro pensioni procurando di elevare la loro quota di pensionamento al minimo vitale per la loro esistenza in rapporto al caro vita del momento;

## INSISTE

affinchè l'unità sindacale si realizzi nelle forme, negli organismi e istituzioni che rispecchino la vera democrazia, la libertà personale, e si concluda nello spirito della nostra Autonomia e nella efficace difesa degli interessi della classe lavoratrice valdostana.

## Communication aux agriculteurs

Nous rappelons à tous les salariés de l'agriculture qui ont des personnes à leur charge (épouses, enfants, etc. etc.) qu'il est dans leur intérêt de présenter la demande pour obtenir les allocations familiales. L'unique document que les intéressés doivent présenter pour obtenir les allocations, c'est la situation de famille, que la mairie de leur Commune leur délivrera.

Nous rappelons également aux salariés que les demandes pour obtenir le subside de chômage doivent être présentées avant la fin du mois de novembre. Il suffit de se présenter soit à notre bureau d'Aoste soit aux diverses sections du SAVT à Morgex, Châtillon et Pont-St-Martin pour que ces demandes soient rapidement et sûrement transmises aux bureaux compétents.

Dans les bureaux susdits vous pourrez avoir également toutes les informations sur les cas les plus divers qui peuvent vous intéresser.